

CORTONA DOMENICA LA PRIMA DELLE QUATTRO TAPPE DELLA MANIFESTAZIONE

In piazza il meglio dell'artigianato toscano Gli antichi mestieri rivivono con 'Artour'

di GIANCARLO SBARDELLATI

PRENDERA' il via domenica prossima, da Cortona il "tour" dell'artigianato artistico (Artour), con altre tre "tappe" nella città etrusca nelle domeniche del 18 luglio, 12 settembre e 10 ottobre 2010. La città etrusca sarà quindi una delle più belle "piazze" della Toscana che farà parte dei percorsi di Artour, l'artigianato artistico che esce dalle botteghe e scende nelle piazze, in alcune città come appunto Cortona, Castiglione della Pescaia, Porto Santo Stefano, Siena, Montepulciano, Pistoia, Prato, che ospiteranno dal 20 giugno all'8 dicembre, una mostra mercato itinerante in 10 tappe,

con protagonisti i migliori maestri artigiani toscani nei vari settori, come abbigliamento, accessori con tessuto di arredamento, biogiotteria, ceramiche, bijoux ed accessori modellati a mano, mobili in legno, carta decorata, tessuti del Casentino, gioielli, cornici e specchiere... Uno shopping del lusso, scegliendo tra oggetti unici o in piccole serie, frutto di una rilettura di tecniche antiche oppure di ricerca e nuova creatività d'autore. L'evento, dopo la presentazione regionale, è stato illustrato ieri nel corso di una conferenza stampa nella Sala del Consiglio Comunale, da parte del sindaco Andrea Vignini; del presidente della Camera di Commercio di

Arezzo Giovanni Tricca; del presidente di Cha Arezzo Andrea Sereni; del presidente Confindustria Imprese Arezzo Giovan Battista Donati; del direttore Artex

FUORI DALLE BOTTEGHE

Per le strade del centro sarà possibile riscoprire lavori ormai dimenticati

Centro per l'Artigianato Artistico Toscana, Alessandro Ricceri, gli enti che hanno organizzato l'evento. Dalla tradizione delle Arti e Mestieri, all'artigianato di design più innovativo, c'è un patrimonio immenso da scovare finora segre-

to. Protagonisti i maestri artigiani toscani, alcuni dei quali anche dell'aretino, per uno speciale shopping tra oggetti unici o in piccole serie, frutto di una rilettura di tecniche antiche, oppure di ricerca e nuova creatività. Con questa iniziativa "di piazza" si propone l'artigianato come attrazione per l'offerta turistica in Toscana. In questo caso il prodotto artigianale si lega profondamente con il territorio, diventando una "testimonianza preziosa". L'obiettivo è rivolgersi non solo al turista di passaggio, ma anche al residente, così da diffondere in modo più qualificante la conoscenza dell'artigianato con i suoi prodotti e il patrimonio che conserva nel tempo.

Tricca: "Contro la crisi puntare sulla nostra tradizione" La qualità va in piazza Domenica ArTour: ventotto artigiani con i loro prodotti

CORTONA - "La Toscana, la provincia di Arezzo e Cortona fanno leva su cultura, storia e tipicità per attirare un gran numero di visitatori provenienti dall'estero, ma da questo grande flusso di ricchezza ne sappiamo trarre solo il 30 per cento dei vantaggi". Parole del presidente della Camera di commercio di Arezzo, Giovanni Tricca, durante la presentazione di "ArTour, il bello in piazza". "Faccio dei numeri - prosegue Tricca - per rendere più chiaro il perché della manifestazione che andrà a prendere via domenica, proprio in questa sospensione della vita cittadina. Vogliamo sponsorizzare tutto il meglio della produzione artigianale che ancora si crea nelle nostre botteghe, proprio per privilegiare e indicare l'indotto giusto per acquistare veramente il made in Italy, e io oserei dire made in Toscana. Solo così potremo recuperare quel 70 per cento che ad oggi manca dai

nostri conti". Oggi, ha anche detto Tricca, "chi si muove per fare vacanza lo fa con la volontà di procurarsi anche delle emozioni e ciò è in grado di garantirlo la nostra Regione in genere e in particolare questa città: bisogna quindi sfruttare questo stato di cose per promuovere le nostre produzioni, quelle che ancora ci arrivano dai nostri artigiani che sono anche dei veri artisti, solo così, se rivalutiamo questo comparto, riusciremo a vincere la sfida che ci arriva dalla globalizzazione e, in particolare dalla Cina che tenta e riesce a copiare i nostri prodotti, ma che in definitiva se controbattuti da un mercato di nicchia come quello che noi vogliamo avviare, saranno facilmente riscritti e acquistati, eventualmente, per il solo basso costo. Occorre creare un sistema capace di dare riconoscibilità ai veri prodotti che i nostri artigiani ancora riescono a fare".

ArTur Toscana che partirà domenica (inizio ore 10, chiusura alle 19) si caratterizzerà con dei gazebo dove troveranno posto 28 artigiani dell'Arezzo, tutti di alta qualità. Poi il giro continuerà, toccando altre città, per tornare nella piazza cortonese il 18 luglio, il 12 settembre e il 10 ottobre. Come ha ribadito il sindaco Vignini, l'occasione è pregevole e pertinente con i tempi difficili che stiamo vivendo: "Unica via d'uscita è rappresentata dalla tipicità delle produzioni che ancora, per fortuna, esistono nella nostra zona e oltre. Da questa iniziativa dovrà uscire un messaggio chiaro che l'importante non è risparmiare, come assicurano le merci made in Cina, ma avere l'opportunità ancora di poter acquistare prodotti di alta qualità come gli artigiani toscani da sempre sanno fare".

Lilly Magi



In piazza
Domenica
artigiani
protagonisti
a Cortona
con ArTour
Previste
altre
date



Provvedimento La moratoria viene estesa di 7 mesi. Accordo tra Abi, Ministero dell'Economia e aziende

Debiti sospesi fino al 31 gennaio 2011

Destinatario le piccole e medie imprese. Ginepri (Cna): "Strumento contro la crisi"



Giuseppe Ginepri Direttore della Cna aretina

CORTONA - Parte da Cortona la sfida dell'artigianato toscano. Da domenica prossima e per altre tre date - 18 luglio, 12 settembre e 10 ottobre - l'artigianato artistico esce dalle botteghe e scende nelle piazze. Il primo appuntamento con "Artour", come detto, è con la città etrusca poi la carovana della tradizione rinascimentale e dell'artigianato più innovativo sbarcherà in altre sei località: Monte Argentario, Castiglion della Pescaia, Siena, Montepulciano, Pistoia e Prato. Per gli organizzatori due

gli obiettivi. Il primo: "Accorciare i canali distributivi - ha esordito Alessandro Ricceri direttore di Artex ieri mattina nella sala del Consiglio comunale cortonese durante la conferenza stampa di presentazione dell'evento - per quelle imprese del settore artistico e tradizionale che meno di altre sono presenti sui mercati internazionali". Il secondo: "Proporre l'artigianato come attrazione per l'offerta turistica in Toscana"

hanno affermato all'unisono i rappresentanti di Regione Toscana, Comune di Cortona, Confartigianato e Cna con la Camera di Commercio e l'Agenzia per il Turismo di Arezzo. "Per la città di Cortona - ha aggiunto il sindaco Andrea Vignini - è una grande opportunità sia per il turismo che per la valorizzazione delle nostre antiche tradizioni. Le sfide del futuro,

ma anche le scelte del presente, passano attraverso la promozione dei progetti basati sulla qualità sia essa culturale che artigianale". "L'artigianato della nostra provincia - ha detto Giovanni Tricca presidente della Camera di Commercio - con le oltre 11.000 imprese rappresenta una delle componenti più importanti dell'imprenditoria locale. Si tratta di una realtà

multiforme che trova in iniziative importanti, come ARTour, efficaci momenti di valorizzazione e promozione". Per i presidenti di Cna Arez-

zo e Confartigianato Imprese, rispettivamente Andrea Sereni e Giovanni Battista Donati, "ARTour è una vetrina di grande interesse culturale ed artistico capace di valorizzare maestri artigiani. Intendiamo, dunque, sottolineare - hanno poi sostenuto - il legame profondo tra la produzione artistica ed il pa-

trimonio storico e culturale del territorio da cui nasce e da cui ogni giorno trae linfa vitale". Parallela-

mente alla manifestazione per la provincia di Arezzo sono stati creati sette itinerari dell'artigianato che vogliono suggerire al visitatore percorsi alternativi a quelli classici. Gli itinerari proposti a scelta sul sito www.collezionitoscane.it sono visualizzabili attraverso le mappe di google e scaricabili nei formati più diffusi per Gps.

Sabrina Biliotti

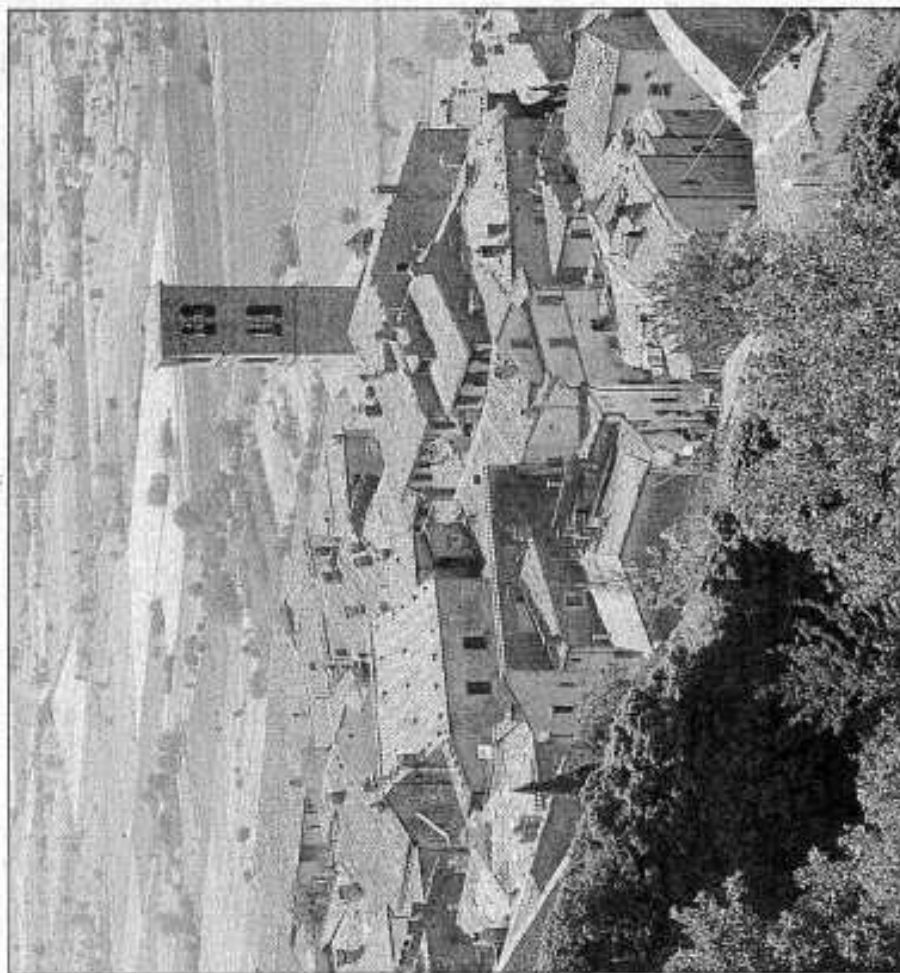
■ Attive in provincia oltre 11 mila realtà

■ Il sindaco Vignini: "Vetrina prestigiosa"

Promozione Tre date dedicate alle eccellenze locali. Tricca: “Uno dei settori più vitali dell’imprenditoria”

L’artigianato lanciato sul satellite

Città etrusca inserita in un tour regionale. Mappe scaricabili sui navigatori



Cortona Artigiani rintracciati attraverso il Gps

Paolo Castiglia

AREZZO - La moratoria sul debito delle piccole e medie imprese viene estesa di 7 mesi, con il termine per la presentazione delle domande che viene così rinviato al 31 gennaio 2011. Saranno ammesse alla sospensione soltanto le operazioni che non siano già state oggetto di moratoria. Lo ha annunciato il Ministero dell'Economia.

"Abbiamo lavorato a lungo per questo risultato e ne siamo orgogliosi", raccontano le associazioni di rappresentanza delle

pmi: "Si tratta di uno strumento concreto per affrontare il prolungarsi della crisi". Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Associazione Bancaria Italiana e le altre rappresentanze d'impresa firmatarie dell'Avviso comune, tra cui la Cna, per la sospensione dei debiti delle Pmi - si legge in una nota - hanno concordato di prorogare di 7 mesi i termini per la presentazione delle domande da parte delle imprese. Le domande potranno essere presentate fino al 31 gennaio 2011. Saranno ammesse alla sospensione soltanto le operazioni

che non siano già state oggetto di moratoria. Rimangono immutati tutti gli altri contenuti presenti nell'Avviso comune sottoscritto tra le parti il 3 agosto 2009 e confermato il 23 dicembre 2009. Grande soddisfazione viene dimo-

■ La proroga è ossigeno per una ripresa ancora lenta

■ Non si interrompe il confronto tra le parti

strato per l'accordo anche ad Arezzo dal direttore della Cna locale, Giuseppe Ginepri, secondo il quale la proroga "viene incontro all'esigenza di rendere pienamente operativa la sospensione dei finanziamenti e delle operazioni creditizie e finanziarie con agevolazione pubblica deliberata da numerosi enti pubblici, pur se la dinamica delle domande di moratoria mostra un

chiaro rallentamento a conferma della tempestività dell'iniziativa, uno strumento

concreto per affrontare il prolungarsi della crisi".

Sempre secondo il dirigente della Cna provinciale "il varo della proroga evidenzia l'efficacia dello strumento, che ha permesso di far fronte a un momento particolarmente difficile e analizzando le domande per singole branche di attività, tra le quali spiccano in particolare industria, commercio-alberghiero e altri servizi".

La proroga della moratoria sui mutui "è vero ossigeno - insiste Ginepri - per le

piccole e medie imprese che stanno affrontando una lenta uscita dalla crisi e una ripresa ancora molto debole".

In effetti la proroga della moratoria si inserisce in quel filone di continuo confronto tra mondo produttivo e mondo del credito che ha come obiettivo il costante miglioramento delle condizioni per fare impresa.

Economia Cna sulla proposta Calderoli **Imprese in un giorno** **“Il problema è sopravvivere”**

san giovanni - “Adesso non è possibile realizzare tutti i tipi d’impresa in un solo giorno”. Al contrario di quanto promesso dal ministro Calderoli ad oggi non c’è sportello unico che tenga. Non tutte le imprese o aziende si possono costituire in un solo giorno. “Non è proprio materialmente possibile creare imprese in un giorno, almeno non tutte”. Parla il responsabile di Cna Valdarno Massimo Malvisi, che precisa modalità e tempi per rendere operativa un’attività. “Non si può generalizzare, per ogni tipo di azienda viene richiesto un preciso iter. Ad esempio una ditta edile, per la quale non vengono richieste particolari specificità, come locali, licenze e quant’altro, il tutto può concludersi in un giorno ma, per altri tipi di imprese il lavoro diventa più lungo. Se si vuole creare un’impresa in un giorno, la legge dovrà modificarsi. Ad ogni modo questo tipo di normativa, è in previsione di un processo di autocertificazione di colui che vuole costituire un’impresa”. In soldoni, chi è interessato ad aprire un’attività per la quale vengano richieste specifiche caratteristiche e vuole farlo in tempi brevi, deve poter attestare di possedere i requisiti richiesti, quali locali, professionalità, permessi, impianti a norma e maestranze all’attivo. “I tempi in questi casi possono variare da un minimo di 2 - 3 giorni, fino ad un



massimo di un mese - prosegue Malvisi - l’iter da seguire prevede che il titolare si rechi con tanto di moduli compilati all’Inps, Inail, Camera di commercio e Agenzia delle entrate per Partita Iva, ed adempia a quanto gli viene richiesto. Dopo di che è

pronto per aprire i battenti. Ma ripeto, non sono molte le aziende che si possono costituire in un solo giorno”. Stando ai dati nazionali e alla ormai inflazionata crisi economico impiegatezza che abbraccia l’intera nazione, sembrerebbe assai più facile - quanto meno più frequente - chiudere un’attività in un giorno. “Nei primi tre mesi dell’anno - prosegue Malvisi - abbiamo registrato qui in Valdarno un forte aggravio per quanto riguarda le cessazioni di impresa e un aumento delle casse integrazioni. Purtroppo le aziende stanno chiudendo le porte, chi fino ad oggi era riuscito in un modo o in un altro a fronteggiare la crisi, mettendo tutto in standby, adesso si ritrova quando può a chiudere. I pochi fortunati che ancora se la cavano, arginano un po’ la situazione, assumendo personale con contratti a tempo determinato, rinnovabili mensilmente. Quelli che invece si trovano con l’acqua alla gola sono coloro che non possono chiudere. Si deve tenere presente che anche interrompere un’attività non è in tutti i casi una soluzione semplice ed immediata. Aziende strutturate non possono chiudere in un giorno, devo prima provvedere allo smantellamento anche fisico dell’impresa”. “L’unico consiglio che mi sento di dare a chi volesse creare un’azienda è di non essere imprenditori a caso” conclude Malvisi.

Claudia Failli

ARTOUR, il bello in piazza parte da Cortona

20 giugno - 18 luglio - 12 settembre - 10 ottobre
Giovedì 17 giugno a Cortona si è tenuta la conferenza stampa di presentazione di ARTour il bello in piazza alla presenza di Andrea VIGNINI, Sindaco di Cortona, Giovanni TRICCA, Presidente Camera di Commercio di Arezzo, Andrea SERENI, Presidente CNA Arezzo, Giovan Battista DONATI, Presidente Confartigianato Imprese Arezzo, Alessandro RICCERI, Direttore Artex Centro per l'Artigianato Artistico della Toscana.



Dalla tradizione rinascimentale delle Arti e Mestieri, all'artigianato di design più innovativo e di ricerca, c'è un patrimonio immenso da scovare finora segreto, nascosto. Con ARTOUR l'artigianato artistico esce dalle botteghe e scende nelle piazze, alcune delle più belle della Toscana, a cominciare da Cortona che ospiterà il Bello in Piazza le seguenti domeniche: 20 giugno, 18 luglio, 12 settembre e 10 ottobre. Protagonisti i migliori maestri artigiani toscani per uno speciale shopping tra oggetti unici o in piccole serie, frutto di una rilettura di stili e tecniche antiche oppure di ricerca e nuova creatività d'autore. Regione Toscana, Comune di Cortona e Associazioni di Categoria Confartigianato e CNA Regionali e Provinciali, con la Camera di Commercio e l'Agenzia per il Turismo di Arezzo e il supporto tecnico e organizzativo di Artex - Centro per l'Artigianato Artistico e Tradizionale della Toscana, con questa iniziativa "di piazza" propongono l'artigianato come attrazione per l'offerta turistica in Toscana. In questo caso il prodotto artigianale si lega profondamente con il territorio, diventando una "testimonianza preziosa", un oggetto ricordo che si lega a luoghi e contesti speciali. L'obiettivo è rivolgersi non solo al turista di passaggio, ma anche al residente, così da diffondere in modo più qualificante la conoscenza dell'artigianato con i suoi prodotti e il patrimonio che conserva nel tempo.

Sindaco di Cortona Andrea Vignini

Per la città di Cortona ARTour è una grande opportunità sotto vari aspetti: il primo è quello legato alla manifestazione che offre di per sé occasione di turismo ed offerta culturale; il secondo è quello legato alla tradizione artigiana ed a ciò che essa rappresenta per città di antiche tradizioni come la nostra. Le sfide del futuro, ma anche le scelte del presente, per Cortona passano attraverso la promozione dei progetti basati sulla qualità sia essa culturale che artigianale. La nostra ricchezza, ciò che ci invidiano in tutto il mondo e che da ogni parte vengono ad ammirare, è la creatività dei nostri artigiani presenti e passati, che spesso sottovalutiamo ma che potremmo chiamare senza dubbio artisti. A loro, oggi come nel passato, va la nostra gratitudine per ciò che hanno saputo tramandare. ARTour è solo l'inizio di un viaggio che dal presente ci porta indietro fino agli antenati etruschi, artigiani mirabili di opere straordinarie che oggi sono elemento centrale della nostra economia turistica e dei nostri valori culturali.

Presidente della Camera di Commercio di Arezzo Giovanni Tricca

L'artigianato della nostra provincia rappresenta una delle componenti più importanti dell'imprenditoria locale con oltre 11.000 imprese operanti nei vari settori produttivi e di servizio. Un settore che è caratterizzato, fra l'altro, dalla presenza di un artigianato artistico e tradizionale che porta avanti gli antichi mestieri tipici del nostro territorio. Si tratta di una realtà multiforme, caratterizzata dalla presenza di eccellenze qualitative, difficilmente riscontrabile in altri contesti territoriali, che trovano in iniziative importanti, come ARTour, efficaci momenti di valorizzazione e promozione.

Presidente di CNA Arezzo Andrea Sereni

Non è una mostra qualsiasi quella di ARTour. E' una vetrina di grande interesse culturale ed artistico capace di valorizzare maestri artigiani, creatori ed anticipatori di stili e di tendenze, interpreti di espressioni artistiche d'avanguardia. Le eccellenze dell'artigianato diventano **l'elemento attrattivo ed innovativo** dell'offerta turistica in Toscana e ne rafforzano l'identità regionale legata all'arte come mestiere. L'augurio è che proposte di qualità come questa possano incontrare il favore del pubblico e degli amanti del bello, così da trasformarsi in un appuntamento ricorrente nel panorama delle manifestazioni locali e regionali.

Presidente di Confartigianato Imprese Arezzo Giovan Battista Donati

Riportare in piazza l'artigianato artistico assume particolare significato specie nell'attuale momento storico. In questi anni la globalizzazione dei mercati pretende di imporre attraverso la grande distribuzione una produzione "senz'anima", massificata e anonima; valorizzare le botteghe d'arte significa tutelare e salvaguardare un patrimonio di antiche tecniche e competenze manuali, ma anche e soprattutto di valori estetici e culturali ereditati dalle generazioni precedenti che siamo impegnati a trasmettere alle generazioni future. Con Artour dunque intendiamo sottolineare il legame profondo tra artigianato e genius loci, tra la produzione artistica ed il patrimonio storico e culturale del territorio da cui nasce e da cui ogni giorno trae linfa vitale.

Direttore di Artex Alessandro Ricceri

Con Artour puntiamo ad accorciare i canali distributivi per quelle imprese del settore artistico e tradizionale che sono maggiormente legate, con i loro atelier e le loro botteghe, al territorio e che meno di altre sono presenti sui mercati internazionali. Allo stesso tempo, attraverso il connubio tra artigianato artistico e turismo, ci poniamo l'obiettivo di arricchire e diversificare la stessa offerta turistica toscana, focalizzando la nostra attenzione su quei centri fuori dai circuiti turistici di massa, ma ricchi di storia e di bellezze.

La Toscana rappresenta uno dei maggiori patrimoni artistici e paesaggistici del mondo. Perciò Artex ha studiato degli Itinerari dell'artigianato che nascono dall'esigenza di promuovere un turismo culturale diverso, fuori dai circuiti di massa e suggerire al visitatore percorsi alternativi a quelli classici, già ampiamente sperimentati. Ed è così che è possibile entrare nel vivo del processo creativo degli artigiani, osservare tecniche e maestria, conoscere materiali e stili, assistere all'esperienza del fare, appassionarsi a storie e personaggi tra tradizione e innovazione. Gli itinerari proposti a scelta sul sito www.collezionitoscane.it sono visualizzabili attraverso le mappe di google e scaricabili nei formati più diffusi per GPS. Trecento artigiani d'arte censiti e "schedati" attraverso tutte le province toscane, secondo un criterio geografico e topografico definendo il percorso a zone o per itinerari tematici.

Gli itinerari dell'artigianato creati in provincia di Arezzo sono 7 di cui 2 pedonali, nel centro storico di Arezzo e nello splendido borgo medievale di Anghiari e 5 automobilistici, altrettanto interessanti che portano il visitatore alla scoperta delle più antiche lavorazioni, ferro, tessuto, oro, nei luoghi più caratteristici dell'aretino tra cui: Sansepolcro, Monte San Savino, Cortona, Poppi ecc.